

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 5113 del 07/04/2017 BOLOGNA

Proposta: DPG/2017/5331 del 04/04/2017

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: PSR 2014-2020. MISURA 20 ASSISTENZA TECNICA. ART. 36 C. 2 LET. A) DEL D.LGS N. 50/2016. DETERMINA A CONTRARRE PER L'ACQUISTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE EX ANTE PER STRUMENTI FINANZIARI, TRAMITE TRATTATIVA DIRETTA SU MEPA. SMART CIG : Z8B1E1C26E;CUP : E49G17000050009.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

Firmatario: MARIA LUISA BARGOSSÌ in qualità di Responsabile di servizio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1097 del 26 ottobre 2016, di approvazione delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e ss.mm.;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" e ss.mm., per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- la Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)" e ss.mm., ed in particolare l'art. 26;
- l'art. 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" e ss.mm.;

- il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni nella Legge 6 luglio 2012, n. 94, e ss.mm.;

Visti, inoltre:

- il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- il D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2009 recante "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009 (Decreto Anticrisi 2009)" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013, recante "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (di seguito brevemente PSR), attuativo del Reg. (CE) n. 1305/2013, adottato con deliberazione

dell'Assemblea Legislativa n. 978 del 30 giugno 2014, nell'attuale formulazione (versione 3.1) approvata dalla Commissione europea, con Decisione della Commissione europea C(2016)6055 final del 19 settembre 2016;

- la Misura 20 "Assistenza Tecnica" del PSR finalizzata ad assicurare il supporto alle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Programma, articolata in 3 Azioni fra le quali rientra l'Azione 2 "Attività di supporto";
- il Programma Operativo della Misura 20 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1701 del 12 novembre 2015;

Preso atto che secondo quanto previsto al paragrafo 4. Procedure di attuazione e 5. Ruoli e responsabilità del Programma Operativo della Misura 20:

- la responsabilità della gestione e dell'attuazione degli interventi di assistenza tecnica è attribuita all'Autorità di Gestione del Programma, individuata nella Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;
- le iniziative rientranti nel campo di applicazione della normativa per l'acquisizione dei beni e servizi sono attuate direttamente dalla Regione, nel contesto delineato dalla normativa in vigore sui contratti pubblici;
- come confermato con la Deliberazione n. 97/2017 e con atto direttoriale n. 1963 /2017, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è individuato nel Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
- l'Organismo pagatore dei finanziamenti compresi nel PSR 2014-2020, presso il quale confluiscono tutte le risorse pubbliche mobilitate nel PSR stesso, è l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA), istituita con L.R. 23 luglio 2001, n. 21;
- la responsabilità dei controlli amministrativi previsti all' art. 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014, da effettuare preliminarmente all'affidamento del servizio, risulta in capo al Responsabile del Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari di questa Direzione;
- la responsabilità dei controlli in loco di cui all'articolo 49 del medesimo Regolamento è individuata in capo al Servizio "Autorità di Audit" del Gabinetto del

Presidente della Giunta;

Considerato:

- che il PSR promuove lo sviluppo sostenibile del settore agricolo, agroindustriale e dei territori rurali in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e che per la sua formulazione sono state effettuate delle analisi di opportunità e messa a fuoco dei bisogni, con ampia consultazione del partenariato, al fine di rispondere alle reali esigenze del contesto socio-economico emiliano-romagnolo;
- che la costituzione degli strumenti finanziari, prevista dal regolamento comunitario n. 1303/2013, è subordinata alla redazione di una valutazione ex-ante che fornisca evidenze di fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali, nonché il livello e gli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, compresi i tipi di strumenti da sostenere;
- che detta valutazione ha lo scopo di garantire l'impiego di strumenti finanziari giustificati dal contesto di riferimento e al contempo è avere uno studio di fattibilità che supporti l'Autorità di Gestione del PSR nel definire la struttura e la politica di investimento, facilitandone l'implementazione in maniera mirata;
- che obiettivo ultimo di tale tipologia di valutazione ex-ante è quindi quello di assicurare che le risorse dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) destinate agli strumenti finanziari siano in linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento e seguano i principi di sana gestione finanziaria;

Ritenuto pertanto necessario indagare il proprio fabbisogno di intervento per favorire l'accesso al credito e acquisire uno studio di fattibilità per l'attivazione degli strumenti finanziari che meglio riescano a soddisfare le esigenze della Regione;

Dato atto che lo studio deve contenere la trattazione dei seguenti macro argomenti:

- analisi di scenario;
- esame delle situazioni di disequilibrio tra domanda e offerta di credito analisi di coerenza dei principali strumenti finanziari operanti nella regione e a livello nazionale;

- verifica del valore aggiunto degli strumenti finanziari proposti all'interno del PSR e stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive;
- analisi e valutazione della strategia proposta e valutazione dei risultati attesi;

Richiamate in ordine alla programmazione della spesa:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 30 gennaio 2017 con la quale è stato approvato il Programma stralcio di acquisizione beni e servizi per l'anno 2017 della Misura 20, il quale prevede, nell'ambito dell'Azione 2 "Attività di supporto" la tipologia di intervento 2.2 "Realizzazione di attività per il miglioramento del quadro conoscitivo regionale a supporto dell'attività di gestione e valutazione anche attraverso l'implementazione di specifiche banche dati", (tipologia di cui alla voce n. 27 "Studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali" della tabella della sezione 3 dell'appendice 1 della parte speciale degli indirizzi allegati alla deliberazione n. 2416/2008), per un importo complessivo di Euro 1.370.000, comprensivi dell'IVA di legge;
- la relativa specificazione delle iniziative di spesa - formulata, ai sensi della citata deliberazione n. 2416/2008 dal Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, con determinazione n. 1963 in data 15/02/2017 la quale prevede, con riferimento alla sopraddetta tipologia d'intervento, l'acquisizione del servizio di "Valutazione ex ante per strumenti finanziari", per un importo complessivo di 30.000.000, da affidare mediante procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016;

Visto che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del citato D. Lgs. n. 50/2016, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Vista la deliberazione n. 1096 in data 26 ottobre 2016 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione, in esito a quanto stabilito all'art. 31, comma 5, del D.lgs. 50/2016, ha adottato le Linee guida n. 3 per la nomina, ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni;

Richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 8383 del 25 maggio 2016 recante "Assetti operativi gestionali delle posizioni professionali, deleghe di funzioni e disposizioni organizzative in attuazione della deliberazione n. 2416/2008 nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca" la quale prevede, per quanto concerne la gestione delle procedure di acquisto, la competenza del Responsabile del Servizio affari generali, giuridici e finanziari per la fase di scelta del contraente fino alla stipula del contratto, ferma restando la competenza del RUP all'adozione della determina a contrarre, di impegno, di liquidazione e di ogni atto gestionale collegato all'esecuzione del contratto;

Atteso:

- che il servizio dovrà concludersi in tempi rapidi, per consentire alla Regione di rispettare la "tabella di marcia" dei prossimi tre mesi e giungere entro giugno a sottoscrivere l'Accordo di finanziamento tra le Autorità di Gestione e il Fondo Europeo per gli Investimenti relativo all'impiego degli strumenti di ingegneria finanziaria;
- che il rapporto di valutazione ex ante costituisce la prima tappa sulla base delle cui risultanze si provvederà a modificare il testo della versione 4.1 del Programma che dovrà essere tempestivamente notificato alla Commissione europea e negoziato con procedura d'urgenza;
- che si è provveduto a fare una stima dei costi delle attività da acquisire utilizzando le risultanze dell'indagine di mercato prodotta dalla Rete Rurale Nazionale che definisce i costi di riferimento per le principali tipologie di indagine e elaborazione dei dati necessari alla redazione dei rapporti di valutazione annuale intermedia e ex post dei PRS, resa pubblica con il documento "L'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020";
- che, così come evidenziato nella relazione illustrativa parte integrante del presente atto, il valore del servizio risulta quantificato in Euro 16.393,44, più Euro 3.606,56 per IVA al 22%, per un totale lordo di Euro 20.000,00 e la durata contrattuale è di 40 giorni decorrenti dalla stipula;

Preso atto che le citate Linee Guida di ANAC n. 4/2016 prevedono che l'affidamento e l'esecuzione di servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro possa avvenire tramite affi-

damento diretto, purché adeguatamente motivato nel rispetto dell'art. 36, comma 2 lett. a) del codice degli appalti;

Verificato, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 21 della citata L.R. 11/2004 e dal citato art. 26 della Legge n. 488/1999, che non risultano attualmente attive convenzioni stipulate dall'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici (Intercent-ER) o dalla Concessionaria Servizi Informatici Pubblici (Consip S.p.A.) per l'acquisizione del servizio di che trattasi;

Preso atto che l'art. 7 del richiamato decreto-legge n. 52/2012 - convertito con modificazioni nella Legge 94/2012 - ha modificato il comma 450 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, prevedendo che per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitaria le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici;

Atteso che in seguito ad una indagine di mercato effettuata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) gestito da Consip S.p.A. nell'ambito dei "Servizi di supporto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni (Categoria 1 - Servizi di supporto direzionale e strategico, di supporto organizzativo e gestionale e di supporto tecnico e merceologico)", si è potuta constatare l'iscrizione di Lattanzio Advisory S.p.A. di Milano, società leader nel settore di interesse;

Valutatati i seguenti elementi:

- l'esperienza maturata dalla citata società per servizi di Valutazione in itinere (2007-2013) ed ex ante (2014-2020) di diversi PSR e fondi SIE;
- la realizzazione da parte della citata società di molteplici Valutazioni ex-ante di strumenti finanziari da sostenere attraverso Programmi cofinanziati dal FEASR, in particolare per le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Calabria, Marche e Puglia;
- i tempi stretti di realizzazione del servizio che comportano la necessità di avere un interlocutore che disponga di una notevole dimestichezza nell'affiancamento delle pubbliche amministrazioni in materia di sviluppo rurale;
- la necessità di rispettare il principio di rotazione anche nelle gare sotto soglia UE, previsto dal D. Lgs. n.

50/2016, che impone a questa Amministrazione di non avvalersi di operatori che stanno svolgendo un'attività analoga;

Evidenziato che l'acquisto del servizio è compatibile con le finalità della Misura 20, Azione 2;

Ritenuto di avviare, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, sul MEPA una trattativa diretta finalizzata ad affidare direttamente a Lattanzio Advisory S.P.A. il servizio sinteticamente descritto sopra, le cui caratteristiche sono individuate nel capitolato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la circolare prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta Legge 136/2010 e ss.mm.;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto inoltre che - ai fini e per gli effetti di cui alla Legge 136/2010 - per la procedura in oggetto, lo SMART CIG è: **Z8B1E1C26E**;

Dato atto altresì che - ai fini e per gli effetti di cui Legge 3/2003 - per la procedura in oggetto, il CUP è: **E49G17000050009**;

Atteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'Amministrazione non ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e non ha proceduto alla relativa stima dei costi per la sicurezza, in quanto in relazione alla fattispecie in esame non sono rilevabili rischi interferenti;

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare il comma 16-ter dell'art. 53;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 "Conflitto di interesse";
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ed in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali";
- il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, adottato con deliberazione della Giunta n. 421 del 31 marzo 2014, ed in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72 del giorno 11 settembre 2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, come aggiornato dalla determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla medesima Autorità con determinazione n. 831 del 3 agosto 2016;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 966 del 30 giugno 2014 "Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30 luglio 2014;
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione PG/2014/0248404 del 30 giugno 2014, ed in particolare il punto 3.1 "Attuazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001";

Dato atto:

- che come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 966/2014 il "Patto di integrità" non si applica alle

procedure telematiche e a quelle di importo inferiore ai 40.000,00 Euro;

- che i servizi di cui al presente atto non implicano lo svolgimento di attività presso la struttura regionale da parte dell'operatore economico aggiudicatario;
- che nella trattativa diretta su MEPA si fa espresso richiamo alla determina a contrarre e si allegano il capitolato contenente le condizioni particolari e lo schema di dichiarazioni;
- che tali allegati contengono l'espressa previsione del rispetto da parte dell'operatore economico di quanto previsto dall'art. 53 comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001;
- che la sottoscritta Dirigente, Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, nonché RUP non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62 del 2013;

Atteso:

- che l'aggiudicazione diventa efficace solo a seguito della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
- che la presente procedura è soggetta ai controlli amministrativi previsti dall'art. 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014, da parte del Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari;
- che pertanto si procederà all'affidamento definitivo del servizio e alla stipula del contratto nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016, solo a seguito dell'esito positivo dei controlli indicati ai punti precedenti;

Richiamati in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- l'art. 29 del D.Lgs. n.50/2016;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la già citata deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. già citata, per quanto concerne la "Parte Generale"
 - n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
 - n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 2123 in data 5 dicembre 2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione FR1super nell'ambito della D.G. Risorse, europa, innovazione e istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di acquisire direttamente, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, da Lattanzio Advisory

S.P.A. di Milano, CF: 10532030151 il servizio di "Valutazione ex ante per strumenti finanziari" sinteticamente individuato in premessa, per un importo stimato netto di Euro 16.393,44, più Euro 3.606,56 per IVA, per un totale lordo di Euro 20.000,00, avente le caratteristiche tecniche e le clausole essenziali individuate nel capitolato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di avviare sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) gestito da Consip S.p.A. una trattativa diretta con la modalità "dell'affidamento diretto" a Lattanzio Advisory S.P.A. il servizio di cui al punto 2;
4. di dare atto:
 - che l'aggiudicazione sarà disposta con apposito atto della Responsabile del Servizio Affari giuridici e finanziari a conclusione della procedura;
 - che l'iniziativa di spesa di cui al precedente punto 2) rientra nel Programma stralcio di acquisizione beni e servizi, per l'anno 2017, del PSR 2014-2020, Misura 20, approvato con deliberazione n. 97/2017, nell'ambito dell'Azione 2, tipologia di intervento 2.2, così come specificato determina direttoriale n. 1963/2017, per un importo complessivo massimo di Euro 30.000,00;
 - che la sottoscritta è la Responsabile Unica del Procedimento (RUP);
 - che l'Organismo pagatore dei finanziamenti compresi nel PSR 2014-2020, presso il quale confluiscono tutte le risorse pubbliche mobilitate nel PSR stesso, è l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna istituita con L.R. 23 luglio 2001, n. 21;
5. di precisare:
 - che - ai fini e per gli effetti di cui alla Legge 136/2010 - per la procedura in oggetto, lo SMART CIG è: **Z8B1E1C26E**;
 - che ai fini e per gli effetti di cui Legge 3/2003 per la procedura in oggetto il CUP è: **E49G17000050009**;
 - che ad avvenuta stipula del contratto l'operatore economico individuato come affidatario dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità e il codice fiscale delle persone

delegate ad operare su di esso, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010;

6. di stabilire che il capitolato preveda la clausola di affidare definitivamente solo a seguito dell'esito positivo della procedura di controllo effettuato, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 809/14, da parte del competente Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari;
7. di dare atto:
 - che questo Servizio provvederà ad affidare definitivamente, solo a seguito dell'esito positivo dei controlli indicati al punto precedente e di quelli sul possesso dei requisiti generali ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - che alla stipula del contratto provvederà la Responsabile del Servizio Affari giuridici finanziari, secondo le modalità previste dal MEPA mediante scrittura privata, consiste nello scambio dei documenti di Offerta e Accettazione sottoscritti con firma digitale dal fornitore e dalla Regione, subordinatamente all'assolvimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi relativi all'imposta di bollo ed alla presentazione della garanzia fideiussoria definitiva costituita ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016;
8. di procedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, con le modalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89/2016.

Maria Luisa Bargossi

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SERVIZIO DI VALUTAZIONE EX ANTE PER STRUMENTI FINANZIARI

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO	22
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI.....	23
3. OGGETTO DELLA GARA.....	24
4. CONTENUTI DELLA SERVIZIO.....	25
5. PRODOTTI ATTESI E TEMPI DI ESECUZIONE.....	27
6. RISORSE E STIMA DEI COSTI.....	27

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (d'ora in poi PSR 2014 - 2020) della REGIONE EMILIA-ROMAGNA, disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, promuove lo sviluppo sostenibile del settore agricolo, agroindustriale e dei territori rurali in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020. Le risorse assegnate in questa programmazione sono pari a 1 miliardo e 190 milioni di euro.

La strutturazione del PSR 2014-2020 è avvenuta tramite l'analisi delle opportunità, dei bisogni e con ampia consultazione del partenariato, modalità questa che maggiormente ha consentito di rispondere alle reali esigenze del contesto socio-economico emiliano romagnolo. Il disegno strategico del Programma, che precede 6 priorità di intervento, è stato articolato in 17 Focus area e 69 tipi di operazioni.

Lo stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013 al "Titolo IV – Strumenti finanziari" prevede la possibilità di utilizzare le risorse finanziarie dei Fondi SIE per sostenere Strumenti Finanziari, definiti all'articolo 37 del regolamento stesso, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici stabiliti nell'ambito di un asse prioritario.

La costituzione degli Strumenti Finanziari è subordinata alla redazione di una valutazione ex-ante per gli Strumenti Finanziari definita all'articolo 37.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che fornisca evidenze di fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della

necessità di investimenti pubblici, compresi i tipi di Strumenti Finanziari da sostenere.

La valutazione ha il fine di garantire che l'impiego degli strumenti finanziari sia effettivamente giustificato sulla base del contesto di riferimento e di supportare l'Autorità di Gestione (AdG) nel definire la struttura e la politica di investimento di uno o più Strumenti Finanziari facilitandone l'implementazione. Obiettivo ultimo della valutazione ex-ante è quindi quello di assicurare che le risorse dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) destinate agli Strumenti Finanziari siano in linea con quanto previsto negli strumenti di programmazione e permettano di conseguire i risultati programmati seguendo principi di sana gestione finanziaria.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

I regolamenti del Parlamento europeo e della Commissione che normano l'attività di valutazione sono i seguenti:

- Regolamento UE n.1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento UE n.480/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento UE n.821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di in-

formazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 settembre 2014 relativa al modello di accordo di finanziamento per il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale agli strumenti finanziari congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle piccole e medie imprese.

I documenti **programmatici** da prendere a riferimento sono i seguenti:

- Il Programma di Sviluppo Rurale nel suo complesso ed in particolare la strategia adottata per il sostegno alla competitività,
- L'Accordo di partenariato Italia,
- La valutazione ex ante del PSR 2014-2020,
- La Valutazione ex-ante degli Strumenti Finanziari da attivare nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 – Rapporto Finale,
- Il Documento di supporto per la redazione della valutazione ex ante degli Strumenti finanziari inclusi nei PSR 2014-2020 - Documento prodotto nell'ambito della Rete Rurale Nazionale 2007-2013.

I documenti **metodologici** da prendere a riferimento sono le linee guida per la valutazione ex-ante degli Strumenti Finanziari per il periodo di programmazione 2014-2020:

- Methodological handbook for implementing an ex-ante assessment of agriculture financial instruments under,
- Guidance for Member States on Article 37(2) CPR– Ex-ante assessment,
- Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary,
- Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities,
- Ex-ante assessment methodology for ESIF financial instrumentsthe EAFRD.

3. **OGGETTO DELLA GARA**

L'oggetto della gara è acquisizione del Servizio di Valutazione ex ante degli strumenti finanziari che deve essere effettuato da un **Valutatore indipendente**.

La Regione Emilia-Romagna intende indagare il proprio fabbisogno di intervento per favorire l'accesso al credito per valutare l'attivazione degli strumenti finanziari che meglio riuscirebbero a soddisfare le proprie esigenze.

Lo studio condotto come suggerito dal "Documento di supporto" deve contenere la trattazione dei seguenti macro argomenti:

- analisi di scenario,
- esame delle situazioni di disequilibrio tra domanda e offerta di credito analisi di coerenza dei principali strumenti finanziari operanti nella regione e a livello nazionale,
- verifica del valore aggiunto degli strumenti finanziari proposti all'interno del PSR e stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive,
- analisi e valutazione della strategia proposta e valutazione dei risultati attesi.

4. **CONTENUTI DEL SERVIZIO**

Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto collegamento con l'Amministrazione regionale. Partendo dalle analisi già disponibili per la valutazione ex ante degli strumenti finanziari attivati per il POR FESR della Regione Emilia Romagna, il servizio prevede l'attualizzazione di tutte le informazioni di contesto e la raccolta di quelle specifiche relative al settore agricolo, nonché la realizzazione di iniziative di confronto con gli stakeholder per l'individuazione dei fabbisogni specifici del settore agricolo e agroalimentare.

Di seguito si definiscono i temi da sviluppare per la redazione del rapporto:

1. *Descrizione dell'approccio metodologico,*

2. *Analisi di scenario con riferimento ai fallimenti di mercato alle condizioni di sotto-investimento e ai fabbisogni di intervento descrivendo:*
 - *principali caratteristiche del contesto economico regionale,*
 - *problemi di mercato che impattano sullo sviluppo delle imprese;*
3. *Esame delle situazioni di disequilibrio tra domanda e offerta di credito con particolare riferimento al settore agricolo e agroalimentare:*
 - *Elementi strutturali di criticità nell'accesso al mercato delle imprese agricole e agroalimentari,*
 - *Il mercato del credito per le imprese agricole e agroalimentari;*
4. *Analisi delle caratteristiche principali degli strumenti finanziari con:*
 - *descrizione dei principali strumenti finanziari attivati dalla regione Emilia Romagna,*
 - *descrizione dei principali strumenti finanziari disponibili a livello nazionale e interregionale con implicazioni in materia di aiuti di stato e misure intese a contenere le distorsioni di mercato;*
5. *Descrizione delle principali esperienze in materia di strumenti finanziari sviluppati nel contesto dei fondi strutturali dell'Unione europea;*
6. *Analisi di coerenza dei principali strumenti finanziari individuati con particolare riferimento agli strumenti finanziari a gestione transnazionale, quali il fondo multiregionale di garanzia per l'agricoltura e l'agroindustria;*
7. *Verifica del valore aggiunto degli strumenti finanziari individuati all'interno del PSR e stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive:*
 - *gli strumenti finanziari oggetto di valutazione,*
 - *effetto leva ed effetto moltiplicatore atteso,*
 - *stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di attirare,*
 - *valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari;*
8. *Valutazione dei fattori di successo e di rischio derivanti da esperienze passate;*

9. *Analisi della strategia di intervento proposta:*

- *la copertura tematica degli strumenti finanziari,*
- *le politiche di intervento e soggetti target,*
- *la governance degli strumenti finanziari,*
- *l'adeguatezza degli strumenti finanziari proposti per garantire una risposta adeguata ai fabbisogni individuati;*

10. *Valutazione dei risultati attesi:*

- *risultati attesi in relazione agli obiettivi del Programma,*
- *il sistema di monitoraggio e di reporting degli strumenti finanziari.*

4. *PRODOTTO ATTESO E TEMPI DI ESECUZIONE*

Il prodotto consisterà in un rapporto da consegnare al Servizio Programmazione e sviluppo locale, tramite PEC all'indirizzo: programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it, della Regione Emilia-Romagna, entro 40 giorni dalla stipula del contratto.

5. *RISORSE E STIMA DEI COSTI*

L'attività di valutazione ex ante sarà finanziata con il budget della Misura 20 Assistenza Tecnica e a tal fine sono stati programmati 30.000 euro compresa IVA.

L'analisi per la determinazione dei costi dell'affidamento, per analogia della tematica e della tipologia di figure professionali coinvolte, si basa sull'indagine di mercato prodotta dalla rete Rurale Nazionale fra i principali operatori del settore. Gli esiti di tale indagine, finalizzata a definire i costi di riferimento per le principali tipologie di indagine e elaborazione dei dati necessari alla redazione dei rapporti di valutazione annuale intermedia e ex post dei PSR é stata resa pubblica con il documento "*L'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020*" disponibile al seguente link:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16724>.

Il documento di riferimento riporta in forma tabellare le seguenti informazioni: principali prodotti della valutazione, le macro-tipologie di raccolta delle informazioni, le metodologie di analisi dei dati, servizi complementari e coordinamento delle attività. Per ognuna delle tipologie sono state indicate il numero medio di giornate lavorative e il costo medio complessivo secondo lo scheda riportato nella tabella 1.

A seguito della simulazione riportata dell'allegato 3 del sopracitato documento, nonché in base alle esperienze delle precedenti attività di valutazione, sono stati determinati i costi della valutazione tenendo conto delle giornate lavorative medie necessarie per la realizzazione delle singole macro fasi, ridefinendo il costo medio per singola attività, come di seguito indicato:

- per la progettazione, strutturazione e controllo si stima sia previsto il ricorso a un tecnico Senior per il 30% delle giornate complessivamente previste, con un costo di impresa stimato in massimo 800 euro al giorno IVA compresa;
- per la esecuzione si stima sia previsto il ricorso a un tecnico junior per il 70% delle giornate complessivamente previste, con un costo di impresa stimato in massimo 300 euro al giorno IVA compresa.

La rideterminazione dei costi unitari per attività è riportata nell'ultima colonna della tabella 1.

Per procedere alla quantificazione corretta dei costi del servizio di valutazione ex ante degli strumenti finanziari si stima che siano necessarie circa 44 giornate lavorative per lo svolgimento di indagini da dati secondari, da fonti documentali e da tecniche con metodi partecipativi e relative analisi; pertanto in base ai parametri economici sopra riportati, si stima un costo complessivo pari a 20.000 euro IVA compresa.

Tabella 1 - Indagine di mercato della Rete Rurale Nazionale

Prodotti Metodi	Tecniche	Unità di rilevazione	P.zo unitario base applicabile (euro)	Giornate /uomo previste	Costo ricalcolato
-----------------	----------	----------------------	---------------------------------------	-------------------------	-------------------

Condizioni di valutabilità (Rapporto sulle) Disegno di valutazione			A rapporto	123.849	182	81.900
Rapporti intermedi valutazione	Analitici con ricorso a fonti documentali	Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari, tra cui: analisi di sistemi/database regionali/nazionali di monitoraggio; analisi della letteratura scientifica; analisi da fonti statistiche ufficiali e non ufficiali	Per singola analisi	27.861	42	18.900
		Elaborazioni territoriali e analisi cartografiche		19.332	26	11.700
Rapporti annuali valutazione Rapporti tematici	Analitici con ricorso a fonti dirette [1]	Tecniche basate sulla raccolta di dati primari (di tipo campionario [2]): survey con questionario strutturato o semistrutturato da svolgere con metodo CATI, CASI o CAWI	Per singola survey	42.458	55	24.750
Rapporto di valutazione ex post		Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list, Social network analysis	Per singola applicazione	21.271	30	13.500
	Econometrici	Tra le altre: AMC (analisi multicriteriale); ACB (Analisi costi benefici); analisi di scenario; tecniche di data mining; model drive agent; spatial analysis	Per singola analisi	17.071	28	12.600
	Controfattuali	Disegno dell'indagine ed applicazione tecniche basate su metodi non sperimentali (prevalenti): difference-in-difference; analisi di regressione; statistical matching, regression discontinuity design	Per singola analisi	27.718	39	17.550
Catalogo buone prassi	Analitici con ricorso a fonti documentali	Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari, oltre alle precedenti: check-list e altre tecniche multicriteriali semplici; Analisi di Benchmarking	Per singola analisi	21.138	36	16.200
	Analitici con ricorso a fonti dirette	Tecniche basate sulla raccolta di dati primari (di tipo campionario): survey con questionario strutturato e/o semistrutturato da svolgere con metodo CATI, CASI o CAWI	Per singola survey	32.391	46	20.700
		Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo, tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list Social network analysis	Per singola applicazione	19.047	27	12.150
Casi di studio		Caso studio	Per singolo caso	27.867	40	18.000
Sintesi non tecniche per finalità divulgative		In italiano	Per singola sintesi	14.062	15	6.750
		In inglese	Per singola sintesi	14.966	19	8.550
Evento divulgativo [3]		Organizzazione di un evento di divulgazione dei risultati della valutazione oppure Sintesi divulgativa	Per singolo evento	18.159	25	11.250
Attività di coordinamento		Include, attività di coordinamento e networking con l'amministrazione, la partecipazione del valutatore a eventi organizzati dall'AdG, dalle Reti per lo sviluppo rurale nazionale ed europea, ai Comitato di Sorveglianza e agli incontri bilaterali con i Servizi della Commissione europea. Include, inoltre, le attività di coordinamento con l'Autorità Ambientale regionale e con i valutatori dei PO FESR e FSE		128.792	193	86.850

CAPITOLATO

SERVIZIO DI VALUTAZIONE EX ANTE PER STRUMENTI FINANZIARI

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (d'ora in poi PSR 2014 - 2020) della Regione Emilia-Romagna, disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, promuove lo sviluppo sostenibile del settore agricolo, agroindustriale e dei territori rurali in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020. Le risorse assegnate in questa programmazione sono pari a 1 miliardo e 190 milioni di euro.

La strutturazione del PSR 2014-2020 è avvenuta tramite l'analisi delle opportunità, dei bisogni e con ampia consultazione del partenariato, modalità questa che maggiormente ha consentito di rispondere alle reali esigenze del contesto socio-economico emiliano romagnolo. Il disegno strategico del Programma, che precede 6 priorità di intervento, è stato articolato in 17 Focus area e 69 tipi di operazioni.

Lo stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013 al "Titolo IV – Strumenti finanziari" prevede la possibilità di utilizzare le risorse finanziarie dei Fondi SIE per sostenere Strumenti Finanziari, definiti all'articolo 37 del regolamento stesso, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici stabiliti nell'ambito di un asse prioritario.

La costituzione degli Strumenti Finanziari è subordinata alla redazione di una valutazione ex-ante per gli Strumenti Finanziari definita all'articolo 37.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che fornisca evidenze di fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, compresi i tipi di Strumenti Finanziari da sostenere.

La valutazione ha il fine di garantire che l'impiego degli strumenti finanziari sia effettivamente giustificato sulla base del contesto di riferimento e di supportare l'Autorità di Gestione (AdG) nel definire la struttura e la politica di investimento di uno o più Strumenti Finanziari facilitandone l'implementazione. Obiettivo ultimo

della valutazione ex-ante è quindi quello di assicurare che le risorse dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) destinate agli Strumenti Finanziari siano in linea con quanto previsto negli strumenti di programmazione e permettano di conseguire i risultati programmati seguendo principi di sana gestione finanziaria.

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

I regolamenti del Parlamento europeo e della Commissione che normano l'attività di valutazione sono i seguenti:

- Regolamento UE n.1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento UE n.480/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento UE n.821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 settembre 2014 relativa al modello di accordo di finanziamento per il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale agli strumenti finanziari congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle piccole e medie imprese.

I documenti **programmatici** da prendere a riferimento sono i seguenti:

- Il Programma di Sviluppo Rurale nel suo complesso ed in particolare la strategia adottata per il sostegno alla competitività,
- L'Accordo di partenariato Italia,
- La valutazione ex ante del PSR 2014-2020,
- La Valutazione ex-ante degli Strumenti Finanziari da attivare nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 – Rapporto Finale,
- Il Documento di supporto per la redazione della valutazione ex ante degli Strumenti finanziari inclusi nei PSR 2014-2020 - Documento prodotto nell'ambito della Rete Rurale Nazionale 2007-2013.

I documenti **metodologici** da prendere a riferimento sono le linee guida per la valutazione ex-ante degli Strumenti Finanziari per il periodo di programmazione 2014-20:

- Methodological handbook for implementing an ex-ante assessment of agriculture,
- financial instruments under,
- Guidance for Member States on Article 37(2) CPR– Ex-ante assessment,
- Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary,
- Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities,
- Ex-ante assessment methodology for ESIF financial instruments the EAFRD.

OGGETTO DEL CONTRATTO

L'oggetto del contratto è l'acquisizione del Servizio di Valutazione ex ante per gli strumenti finanziari sopra indicato che deve essere effettuato da un Valutatore indipendente.

Il rapporto di valutazione, a seguito delle indagini e delle analisi che verranno

condotte, supporterà la Regione Emilia-Romagna nell'attivazione degli strumenti finanziari che meglio soddisfino le proprie esigenze. Detto rapporto dovrà evidenziare il fabbisogno di interventi opportuni per favorire l'accesso al credito.

In particolare, come suggerito dal "Documento di supporto", deve contenere la trattazione dei seguenti macro argomenti:

- analisi di scenario,
- esame delle situazioni di disequilibrio tra domanda e offerta di credito,
- analisi di coerenza dei principali strumenti finanziari operanti nella regione e a livello nazionale,
- verifica del valore aggiunto degli strumenti finanziari proposti all'interno del PSR e stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive,
- analisi e valutazione della strategia proposta e valutazione dei risultati attesi.

CONDIZIONE PER L' AFFIDAMENTO DEFINITIVO

L'amministrazione regionale provvede ad affidare definitivamente il servizio solo a seguito dell'esito positivo della procedura di controllo effettuato, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 809/14, da parte del competente Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari, della Direzione Generale Caccia e pesca.

CONTENUTI DEL SERVIZIO

Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto collegamento con l'Amministrazione regionale. Partendo dalle analisi già disponibili per la valutazione ex ante degli strumenti finanziari attivati per il POR FESR della Regione Emilia Romagna, il servizio prevede l'attualizzazione di tutte le informazioni di contesto e la raccolta di quelle specifiche relative al settore agricolo, nonché la realizzazione di iniziative di confronto con gli stakeholder per l'individuazione dei fabbisogni specifici del settore agricolo e agroalimentare.

Di seguito si definiscono i temi da sviluppare per redazione del rapporto:

1. *Descrizione dell'approccio metodologico.*

2. *Analisi di scenario con riferimento ai fallimenti di mercato alle condizioni di sotto-investimento e ai fabbisogni di intervento, soffermandosi:*
 - *sulle principali caratteristiche del contesto economico regionale,*
 - *sui problemi di mercato che impattano sullo sviluppo delle imprese.*
3. *Esame delle situazioni di disequilibrio tra domanda e offerta di credito, con particolare riferimento:*
 - *agli elementi strutturali di criticità nell'accesso al mercato delle imprese agricole e agroalimentari,*
 - *al mercato del credito per le imprese agricole e agroalimentari.*
4. *Analisi delle caratteristiche principali degli strumenti finanziari con:*
 - *descrizione dei principali strumenti finanziari operanti nella regione Emilia Romagna,*
 - *descrizione dei principali strumenti finanziari disponibili a livello nazionale e interregionale con implicazioni in materia di aiuti di stato e misure intese a contenere le distorsioni di mercato.*
5. *Descrizione delle principali esperienze in materia di strumenti finanziari sviluppati nel contesto dei fondi strutturali dell'Unione europea.*
6. *Analisi di coerenza dei principali strumenti finanziari individuati con particolare riferimento agli strumenti finanziari a gestione transnazionale, quali il fondo multiregionale di garanzia per l'agricoltura e l'agroindustria.*
7. *Verifica del valore aggiunto degli strumenti finanziari individuati all'interno del PSR e stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive, con particolare riferimento:*
 - *agli strumenti finanziari oggetto di valutazione,*
 - *all'effetto leva ed effetto moltiplicatore atteso,*
 - *alla stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di attirare,*
 - *alla valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari.*

8. *Valutazione dei fattori di successo e di rischio derivanti da esperienze passate.*
9. *Analisi della strategia di intervento proposta ed in particolare:*
 - *la copertura tematica degli strumenti finanziari,*
 - *le politiche di intervento e soggetti target,*
 - *la governance degli strumenti finanziari,*
 - *l'adeguatezza degli strumenti finanziari proposti per garantire una risposta soddisfacente ai fabbisogni individuati.*
10. *Valutazione dei seguenti risultati attesi:*
 - *risultati attesi in relazione agli obiettivi del Programma,*
 - *il sistema di monitoraggio e di reporting degli strumenti finanziari.*

PRODOTTO ATTESO E TEMPI DI ESECUZIONE

Il prodotto consisterà in un rapporto da consegnare al Servizio Programmazione e sviluppo locale, tramite PEC all'indirizzo: programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it, della Regione Emilia-Romagna, entro 40 giorni dalla stipula del contratto.

PENALI

Il mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo comporta l'applicazione, senza necessità di alcuna diffida da parte dell'Amministrazione, di una penale per ogni giorno di ritardo pari all'1 per mille dell'importo contrattuale, sino alla concorrenza della somma massima del 10% (dieci per cento).

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera il Valutatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.

Se l'inadempimento permane per oltre 30 giorni solari rispetto alle scadenze fissate il contratto si risolverà di diritto.

È inoltre fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 commi 5 e 6 del D.lgs. n. 50 del 2016 a salvaguardia dell'adempimento contributivo e retributivo.

CORRISPETTIVO

Il corrispettivo stimato di Euro 16.393,44, più Euro 3.606,56 per IVA al 22%, per un totale lordo di Euro 20.000,00 si riferisce al servizio prestato a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti del Committente, fatto salvo quanto previsto all'articolo 105 comma 13 del D.Lgs. n. 50 del 2016.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo avverrà in unica soluzione a saldo, sulla base della fattura emessa conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia.

La fattura, da rilasciarsi da parte del Fornitore successivamente alla verifica di conformità ed all'emissione del certificato di pagamento di cui all'art. 102 del D.Lgs. 50/16, dovrà essere conforme alla normativa, anche secondaria, vigente in

materia di fatturazione elettronica. In particolare la fattura dovrà contenere tutti gli elementi obbligatori previsti dall'art. 21 del D.P.R. 633/1972, nonché gli elementi previsti dal Decreto Legge n. 66/2014 e precisamente:

CODICE UNIVOCO UFFICIO	OGGETTO DEL CONTRATTO	SMART CIG	CUP
8UHO9C	Servizio di Valutazione ex ante per strumenti finanziari	Z8B1E1C26E	E49G17000050009

Il pagamento sarà effettuato ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. 231 del 2002 entro 60 giorni, per consentire l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalle procedure di controllo della Misura 20 del Programma di Sviluppo Rurale e di pagamento da parte di Agrea, Organismo Pagatore regionale.

Il certificato di conformità verrà emesso a seguito del parere positivo da parte della Commissione europea.

L'importo della predetta fattura è corrisposto sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, intestato al Fornitore.

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione il Fornitore non può sollevare eccezioni né in ordine ad eventuali ritardi del pagamento.

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010 n. 136, pena la nullità assoluta del Contratto.

Il Fornitore si obbliga a comunicare il conto corrente dedicato alle commesse pubbliche di cui alla predetta Legge 136/2010 e s.m. e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul medesimo nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, della medesima Legge 136/2010.

Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena trac-

ciabilità, lo stesso è risolto di diritto secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.

Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.

Il Fornitore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione al Committente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Bologna.

Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere al Committente, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2 del D.Lgs. n. 50 del 2016, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. E' facoltà del Committente richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

TRASPARENZA

Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente con la stipula:

- a) garantisce che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
- b) garantisce di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto;
- c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altre utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del Contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del Contratto il medesimo si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Cod. Civ., per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

TRATTAMENTO DEI DATI E INFORMATIVA

Con la stipula, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del contratto, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dal Decreto medesimo.

I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza di cui agli artt. 31 e ss. gg. Del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Qualora, in relazione all'esecuzione del Contratto, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Regione risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile esterno del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 D.Lgs. n. 196/2003. In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, i compiti e le funzioni conseguenti a tale designazione consistono, in particolare:

- a) nell'adempire all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal Codice e dal relativo Allegato B;

- b) nel predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
- c) nel dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui all'art. 7, commi 1 e 2, del Codice;
- d) nel trasmettere al Committente, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ssgg. del Codice che necessitano di riscontro scritto, in modo da consentire al Committente stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal Codice; nel fornire altresì alla Regione tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;
- e) nell'individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
- f) nel consentire al Committente, in quanto Titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.

ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Il documento di stipula è assoggettato ad imposta di bollo ai sensi della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maria Luisa Bargossi, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/5331

IN FEDE

Maria Luisa Bargossi